



COMUNE DI JERZU

Provincia dell' Ogliastra

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N.° 11/2015

Del 02-10-2015

Oggetto

Discussione: riforma della rete ospedaliera legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale).

L'anno **duemilaquindici** il giorno **2** del mese di **Ottobre** alle ore **19:20**, Solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed in prima convocazione.

Risultano all'appello:

ROBERTO CONGIU	SINDACO	Presente
ANTONELLO ORRU'	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
ADRIANO CORGIOLU	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MARIA GIOVANNA CARRUS	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
ANTONIO PIRAS	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
BERNARDO LOI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
PIER GIULIO PIRAS	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
MICHELE VARGIU	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
ANTONIO PIRODDI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
GIANNI CARRUS	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
MARCELLO PIRODDI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
GIANLUIGI PIRAS	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
SIMONA DEMURTAS	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente

TOTALE Presenti: 11

Assenti: 2

Partecipa alla seduta Segretario Comunale Mameli Giacomo.

Assume la presidenza il Congiu Roberto nella sua qualità di Sindaco e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta

La seduta è pubblica.

DISCUSSIONE: RIFORMA DELLA RETE OSPEDALIERA LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2014, N. 23 (NORME URGENTI PER LA RIFORMA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE).

Presenta il punto all'ordine del Giorno il Sindaco.

Il secondo punto all'ordine del giorno è di notevole interesse per la comunità ierzese, in particolare, ma anche per l'intera Ogliastra. In merito alla Riforma, la Regione ha messo in campo delle norme per quanto riguarda la riforma del sistema sanitario.

Il motivo della riforma è la modifica del sistema sanitario regionale, nel sistema attuale ci sono due sistemi sanitari, uno quello del medico di base e l'altro è la rete ospedaliera. La riforma regionale vuole far sì che non ci siano queste due situazioni che dal medico di base si passi direttamente alla rete ospedaliera, al fine di evitare l'eccesso di ricoveri, soprattutto per quelle situazioni che possono essere affrontate all'esterno della struttura ospedaliera, potenziando altre strutture quali le case della salute.

La riforma parla anche di ospedali di comunità che dovrebbero occuparsi di assistenza, priva di medici ma assistenza infermieristica. La riforma della sanità non può prescindere dalla riorganizzazione della rete ospedaliera. Tale argomento è stato affrontato a livello locale, e per quanto ci riguarda a livello in Ogliastra, in cui sono presenti due strutture ospedaliere, una pubblica e l'altra privata convenzionata, tra clinica e ospedale vi è una sinergia abbastanza importante e non sono in contrapposizione, ma riescono a lavorare in sinergia.

Fino ad oggi non avevano una definizione di ospedale, con la riforma nazionale sono state date delle classificazioni di tipologie di ospedale, queste classificazioni sono state riportate anche nel documento della Regione Sardegna, dove si parla di ospedale di base, ospedale di primo e secondo livello. L'ospedale di base è caratterizzato dalla presenza di minori servizi, mentre l'ospedale di primo livello da più servizi e l'apice viene garantito dall'ospedale di secondo livello.

Nella riforma l'ospedale di Lanusei si è orientati a classificarlo ospedale di base potenziato, ma nella normativa nazionale l'obiettivo potenziato non esiste. Nella conferenza socio sanitaria è stato votato un documento dove si richiede la tipologia di ospedale di primo livello per quello di Lanusei ed è stato posta l'attenzione anche al numero dei posti letto, che determina in un certo qual modo l'importanza della struttura. La paura fondamentale è che se venisse classificato come ospedale di base potrebbe perdere alcuni servizi, e questo rappresenta il nocciolo della situazione su cui si deve discutere.

Il sindaco passa la parola all'onorevole Sabatini, il quale ringrazia per l'invito e premette che nell'ambito delle riforme che stanno interessando la regione Sardegna e anche il nostro territorio è in tale ambito è molto importante cercare l'unitarietà territoriale. Per questo motivo richiede una maggiore partecipazione e sensibilità da parte di tutti i consiglieri comunali e non sarebbe stato fuori luogo convocare un'assemblea alla presenza di tutti i consiglieri comunali dell'Ogliastra per una decisione unitaria. Una parte importante deve essere da noi esercitata e non consentire che siano gli altri a decidere per noi, è vero che si sta discutendo della riforma della rete ospedaliera ma non è il vero problema, le riforme attualmente in discussione sono quella che riguardano gli Enti Locali e l'altra che riguarda le ASL, in particolare si sta valutando di ridurre il numero delle ASL, ma questo era già previsto a livello nazionale, il tutto è finalizzato alla riduzione della spesa. La riforma sulla sanità è resa obbligatoria a livello nazionale e la sua mancata realizzazione porterebbe al commissariamento della regione. Attraverso la rete ospedaliera si vuole meglio organizzare la rete dei servizi ad essi legati, si vogliono conoscere le varie tipologie di servizi garantiti e creare una interconnessione tra loro. Solo attraverso l'interconnessione è possibile garantire servizi qualitativamente migliori e più efficaci, garantendo la medesima sanità a tutti i cittadini. Una novità è rappresentata al fatto che i tagli sono previsti nei centri e non nelle periferie, nei grossi centri esistono doppioni riguardanti i medesimi servizi non solamente nella sanità pubblica ma anche in quella privata e questo porta ad incrementi di spesa aggravati dall'esistenza di reparti sotto utilizzati. Quindi nella rete ospedaliera si vogliono togliere i doppioni nei grossi centri. Per quanto riguarda l'Ogliastra non c'è un taglio di posti letto, c'è una creazione di nuovi servizi prima non riconosciuti. A livello regionale si sta valutando l'ipotesi di eliminare la classificazione degli ospedali, in modo tale da evitare inutili discussioni tra i vari centri. La vera lotta che bisogna sostenere è quella di cercare di non finire nella ASL di Nuoro perché non è un centro così importante e trattandosi di un territorio in via di spopolamento determinando una diminuzione dei pazienti nei vari reparti e pertanto sono a rischio di chiusura, pericolo che può essere scongiurato e tali carenze vengono coperte con i pazienti provenienti dall'Ogliastra, finalizzati a conservare il proprio presidio sanitario. Ecco perché andare con Nuoro significherebbe svuotare di servizi l'Ogliastra, mentre se si va su una ASL unica o su due ASL siamo più garantiti.

Il sindaco concede la parola al consigliere Adriano Corgiolu il quale rimarca la necessità già evidenziata dall'onorevole Sabatini di agire in modo unitario.

Il sindaco concede la parola al consigliere Simona Demurtas la quale vuole proporre al consiglio comunale una mozione e precisamente: *“Il Consiglio comunale,*

- *premesso che con DGR n.38/12 del 28.7.2015 la giunta regionale della Sardegna ha approvato in via preliminare il programma di riorganizzazione della rete ospedaliera della Sardegna;*
- *che tale adempimento rappresenta, oltre che un obbligo imposto dalle norme nazionali, un'occasione irripetibile per restituire un sistema sanitario sempre più efficiente ed efficace, combattendo gli sprechi attraverso una razionalizzazione intelligente della spesa ma garantendo sia in termini quantitativi che qualitativi un ottimo livello delle prestazioni e dei servizi sanitari.*
- *Che nel programma editato dalla Giunta regionale ciascun presidio ospedaliero è classificato su tre livelli (ospedale di base, I livello, II livello) in riferimento alle funzioni attribuite nell'ambito dell'emergenza urgenza, delle specialità presenti e del bacino di popolazione servito; in particolare il presidio di Lanusei è classificato come ospedale di base, in relazione al fatto che le norme nazionali prevedono per gli ospedali di 1 livello una popolazione minima di 150.000 abitanti.*
- *Che l'art. 3 del regolamento nazionale dell'assistenza ospedaliera (decreto n.170 del 2 aprile 2015) riconosce alle regioni a statuto speciale l'autonomia organizzativa, anche in deroga alle previsioni nazionali;*

Ritenuto che il nostro modello ospedaliero non possa incardinarsi sugli stessi parametri di altre regioni, poiché regione con una popolazione sempre più anziana, con una popolazione turistica aggiuntiva per 3 mesi all'anno, costituita da piccole comunità isolate e in fase di spopolamento e con elementi di criticità tra le quali le difficoltà date dai tempi di percorrenza e dalla qualità delle infrastrutture stradali;

Condiviso che il presidio ospedaliero di Lanusei è insostituibile centro di riferimento del più isolato bacino sanitario per gli acuti in generale e per le patologie tempo-dipendenti mentre la clinica Tommasini di Jerzu prende in carico cronici e lungodegenti e condivide l'integrazione tra le due strutture per l'attivazione del laboratorio unico;

Ritenuto di condividere in termini generali le preoccupazioni e le posizioni già precedentemente espresse dalla conferenza sanitaria e sociosanitaria dell'Ogliastra

CHIEDE

Sia riconosciuto all'ospedale di Lanusei, anche attraverso il superamento della classificazione per tipologia prevista dal progetto di riforma della riorganizzazione della rete ospedaliera, lo status attuale relativo alla difesa, la conferma e il potenziamento qualitativo degli attuali livelli di prestazioni e servizi sanitari e a prescindere dall'evolversi della successiva riforma delle aziende sanitarie locali ed in particolare le seguenti prestazioni e servizi:

- *direzione sanitaria*
- *pronto soccorso e OBI*
- *anestesia e rianimazione*
- *medicina (con letti tecnici di specialità di area medica: gastroenterologia, nefrologia e stroke unit di 1 livello)*

oncologia

- *cardiologia e UTIC (con sala di emodinamica)*
- *chirurgia (con letti tecnici di urologia)*
- *ortopedia e traumatologia (centro trauma di zona)*
- *ostetricia e ginecologia*
- *pediatria e neonatologia*
- *nefrologia e dialisi*
- *laboratorio*
- *radiologia*
- *centro trasfusionale*
- *specialità a media diffusione (otorino, oculistica, psichiatria...) assicurati per il livello ambulatoriale tramite integrazione con il territorio e per la degenza mediante la rete ospedaliera”.*

Il Sindaco passa la parola al Consigliere Corgiolu Adriano

Il Consigliere Corgiolu Adriano ribadisce il consenso alla mozione, ma se votata dal solo consiglio comunale di Jerzu non avrebbe o avrebbe una efficacia modesta, pertanto propone di metterla all'attenzione di tutti i consigli comunali dell'Ogliastra, anche per dare un sostegno politico forte al rappresentante Ogliastrino in seno al Consiglio Regionale onorevole Franco Sabattini;

Prende la parola il consigliere Piras Gianluigi il quale condivide l'osservazione del consigliere Corgiolu Adriano. L'iniziativa nasca anche per l'incarico ricoperto dal Sindaco di Jerzu quale presidente della conferenza socio-sanitaria Ogliastrina.

Il Sindaco constatato che non vi sono più interventi, fa la sintesi di quanto è emerso nella discussione in consiglio comunale e propone la votazione della mozione presentata dalla minoranza, con il seguente esito:

Votazione favorevoli all'unanimità.

La seduta è chiusa alle ore 21.20.

VISTO il T.U. delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali vigente:

DATO ATTO che sulla relativa deliberazione hanno espresso, ai sensi dell'art.49, del T.U. degli Enti Locali vigente:

X Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarita' tecnica:

X favorevole

X sfavorevole

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Roberto Congiu

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Mameli Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo preotrio On line di questo Comune dal giorno 23/10/2015 al giorno 07/11/2015 pubblicazione n. 0, ai sensi dell' art.124, del T.U., dell' Ordinamento degli Enti locali vigente.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Jerzu, 07/11/2015

F.to Giacomo Mameli

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio CERTIFICA Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

giorno di adozione, poichè dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134, comma 4 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267);

Jerzu, li 23/10/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giacomo Mameli

Ai sensi dell'art.107, lett. h, del T.U. dell'Ordinamento degli enti locali, D.Lgs.n.267/00,

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Jerzu, 23.10.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giacomo Mameli